



yaku

2020

DONNE IN DIFESA DI



Significa acqua in quechua, lingua dei popoli delle Ande.

Siamo un'associazione indipendente impegnata nella difesa dell'acqua e contro la privatizzazione dei beni comuni.

Collaboriamo con organizzazioni e comunità indigene, contadine ed afrodiscendenti in alcuni Paesi dell'America latina.

In Italia facciamo parte del Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua, della rete In Difesa Di - per i diritti e per chi li difende, e di reti che si battono per una giustizia sociale ed ambientale.

Siamo parte di cammini di interscambio e sensibilizzazione fra Italia e Colombia sia con scuole, per la preservazione dell'acqua e la lotta al cambio climatico, che fra organizzazioni femminili e femministe.



DONNE IN DIFESA DI

E' un percorso che nasce al fianco delle difensore dei diritti umani ed ambientali nei territori di conflitto in particolare della Colombia, con l'appoggio e la collaborazione di organizzazioni e movimenti e anche grazie all'Otto per Mille della Tavola Valdese.

Donne In Difesa Di è rassegne d'incontri, presentazione di libri, conferenze internazionali, corsi di formazione, seminari, e vuole creare soprattutto spazi di incontro e confronto.

Gli ultimi anni hanno segnato in generale un aumento della violenza e dei femminicidi, ma hanno esplicitato il protagonismo delle donne nella costruzione della pace e di percorsi alternativi alle forme oppressive delle economie estrattive.

Gli ultimi mesi del 2019 in particolare, raccontano di una nuova epoca dell'America latina, fatta di manifestazioni di base, di marce, di dinamiche di auto organizzazione e di resistenza che ancora una volta insegnano al mondo a non abbassare la testa e a lottare per i propri diritti e per quelli di tutti.

Un panorama duro, violento, che ha nell'accaparramento delle risorse uno dei motori più devastanti. E l'acqua, simbolo di vita e di rinnovamento, diventa in questo contesto il focus di una riflessione politica, sociale, finanche spirituale, di appartenenza e di scelte per costruire collettivamente una nuova giustizia sociale ed ambientale. In un anno - il 2020 - che celebra proprio i 20 anni della Guerra dell'Acqua di Cochabamba, in Bolivia: un evento epocale che ha raccontato la forza rivoluzionaria della difesa di un bene comune in contrapposizione alla sete di profitto delle economie neoliberiste.

Ma è anche un tempo pieno di speranze, nel quale le donne sono la voce più forte e sincera.

Questo calendario è dedicato a loro, perché ogni mese ci si ricordi tutte e tutti dell'incredibile forza che può avere la lotta quando si sta insieme, nel sogno di un futuro migliore.



A photograph of a woman in a white t-shirt and patterned shorts walking through a dense, lush forest. She is carrying a young child on her back, who is wearing an orange shirt. The woman is holding a large, dark green leaf with a prominent white vein. The forest floor is covered in low-lying plants and ferns, and the background is filled with thick foliage.

GENNAIO

Il popolo U'wa si definisce "gente che sa pensare e parlare". Loro sono i Guardiani della Terra, che nei primi anni del millennio si fecero conoscere al mondo per la campagna in difesa del loro territorio ancestrale, che multinazionali volevano saccheggiare rubando loro "il sangue della terra", cioè il petrolio. "L'acqua è donna", dicono le donne U'wa, che nei loro riti ancestrali cantano e proteggono la Madre terra. Trasformando la loro visione dell'acqua in una battaglia politica che ha travalicato ogni confine, geografico e spirituale.



FEBBRAIO

Le donne afro che abitano il Rio Naya, uno dei grandi fiumi colombiani che attraversano le terre che s'affacciano sul Pacifico, si organizzano e lottano insieme per difendere il fiume e costruire la pace. In uno dei luoghi più violenti del Paese latinoamericano, vessato da paramilitarismi, narcotraffico, guerriglie, l'organizzazione Ainì costruisce percorsi di rafforzamenti politico delle donne, affrontando una cultura della violenza che ha radici profonde. Nidiria Ruiz Medina, nella foto ha partecipato al progetto di interscambio di Yaku "Donne per una pace bene comune fra Italia e Colombia" terminato a metà del 2019.

A large group of women, many wearing white t-shirts, are gathered in front of a building with a corrugated metal roof. The building features several murals, including a large one of a woman with a pineapple and a smaller one of a tree. The women are standing and sitting on the ground, some looking towards the camera and others talking. The scene is outdoors with tall grass in the foreground and a cloudy sky in the background.

MARZO

Incontro di Donne costruttrici di pace organizzato da Justicia y Paz Colombia insieme a Yaku, nel marzo del 2019. Al confine con l'Ecuador, in Putumayo, il ritmo della vita è scandito dal Rio che porta lo stesso nome. Qui molte sono le donne leader di organizzazioni che si hanno dato vita alla fine degli anni '90 ad una delle prime della Zona di Riserva Contadina: spazi di autogestione per sopperire alla mancanza di una riforma agraria e ad un'equa redistribuzione delle terre. La Perla Amazzonica racchiude più di venti fattorie ed offre formazione e incontro alle donne contadine, perchè abbiano voce nelle scelte delle politiche agrarie e per la difesa dell'inestimabile patrimonio di biodiversità presente.



APRILE

Nell'aprile del 2000 la Bolivia è lo scenario della Guerra dell'Acqua di Cochabamba. La Bechtel Corporation privatizza l'acqua della regione, con l'avvallo della Banca Mondiale. Le comunità non possono più accedere alle proprie risorse idriche, e neppure raccogliere l'acqua della pioggia: è rivoluzione. Considerata sacra dalle culture indigene andine, l'acqua diventa il fulcro di un'azione popolare e di una riflessione globale che pretende giustizia, condannando quell'economia neoliberista che si accaparrava risorse e calpestava diritti. "L'acqua di tutti e di nessuno" diventa lo slogan di movimenti di tutto il mondo, la Coordinadora del Agua y la Vida, un laboratorio politico. da allora non abbiamo mai smesso di lottare perchè i beni comuni siano fuori dal mercato.

MAGGIO

Lavoratrici latinoamericane manifestano a La Paz per il diritto al lavoro. In questi ultimi anni la cultura dell'attivismo femminile e femminista è stata reinterpretata da migliaia di donne sudamericane, scese in campo per rivendicare diritti e libertà a lungo negate, in un tessuto societario minato da crescenti disuguaglianze socio-economiche. La crescita nella partecipazione delle donne al mercato del lavoro va di pari passo con l'abbassamento del tasso di analfabetismo e la lotta al divario di genere nelle retribuzioni.





GIUGNO

“L’acqua per 5 scuole – 5 scuole per l’acqua“:

Un progetto che migliora 5 acquedotti comunitari colombiani e si mette in relazione con le scuole del territorio: 500 i bambini coinvolti, che hanno potuto avere acqua potabile a scuola, ed educazione e prevenzione sanitaria. Complementare ai percorsi di educazione scolastica è la costituzione e il rafforzamento di una rete delle donne nelle 5 comunità. Il progetto ha sviluppato corsi di formazione e di leadership femminile per 80 donne, che sono le referenti della continuità del percorso. I bambini colombiani hanno potuto mettersi in contatto con bambini del Trentino Alto Adige per la visione comune della difesa dell’acqua come “piccoli guardiani dell’acqua e della terra”



LUGLIO

Il conflitto armato colombiano sembrava terminato dopo oltre mezzo secolo con la firma degli Accordi di Pace fra governo ed esercito guerrigliero delle FARC nel 2016. Da allora la violenza è aumentata in ogni territorio. Le donne durante le guerre vengono doppiamente vittimizzate, e la Colombia non fa eccezione. Ma nel processo di pace in corso il protagonismo femminile sta prendendo lo spazio che gli compete, permettendo la costruzione di percorsi di difesa dei diritti valorizzando la visione di genere.



AGOSTO

Resistenza e dignità delle donne indigene Nonam, sopravvissute allo sfollamento forzato dal loro territorio ancestrale per mano paramilitare. Le generazioni si stringono attorno ad un sogno di libertà e diritto alla vita, costruendo il Resguardo Humanitario y Biodiverso di Santa Rosa de Guayacán che raccoglie ogni possibilità per questo popolo, di lottare per avere un futuro.

SETTEMBRE

La riproduzione sociale, la cura della famiglia: nelle comunità colombiane, sono le donne a tenere un contatto più diretto con la difesa dei beni comuni naturali. Ecco perché il sistema estrattivista fa pagare a loro il prezzo più alto, con la perdita del ruolo comunitario, delle pratiche e dei saperi ancestrali. Ma pone le donne in una dimensione di costruzione di politiche economiche alternative che si mescolano con la lotta alla povertà e alla discriminazione.





OTTOBRE

Magola Aranda, donna coccalera del Putumayo, regione del Sud Ovest della Colombia stretta fra narcotraffico ed industrie petrolifere.

...Y LA CULPA NO ERA MÍA
NI DONDE ESTABA
NI CÓMO VESTÍA...
EL VIOLADOR ERÉS TÚ



NOVEMBRE

il 25 novembre Giornata Internazionale contro la violenza di genere, a Santiago del Cile durante le giornate della peggiore repressione ordinata dal presidente Sebastián Piñera Echenique, la canzone - performance inventata dal collettivo femminista La Tesis unisce collettivi femministi di tutto il mondo.

“El patriarcado es un juez, que nos juzga por nacer y nuestro castigo es la violencia que no ves. El patriarcado es un juez, que nos juzga por nacer y nuestro castigo es la violencia que ya ves.

Es feminicidio.

Impunidad para el asesino.

Es la desaparición.

Es la violación.

Y la culpa no era mía, ni dónde estaba, ni cómo vestía.

Y la culpa no era mía, ni dónde estaba, ni cómo vestía.

Y la culpa no era mía, ni dónde estaba, ni cómo vestía.

Y la culpa no era mía, ni dónde estaba, ni cómo vestía.

El violador eres tú.

El violador eres tú.

DICEMBRE

“Siamo donne guerrigliere, donne che hanno lottato per la giustizia e che lottano per un mondo diverso. Portiamo la nostra testimonianza di donne impegnate per ricostruire la memoria storica. Lottiamo per ricostruire la vita nel mezzo del dolore perché ci sia riconciliazione; per ricostruire il perdono dopo fiumi di sangue. Colombia e pace sono due nomi femminili e dalle lotte delle donne partiamo per pretendere giustizia e verità. Rappresentiamo la pace e vogliamo trasformare le lacrime in sorrisi, non siamo vittime ma protagoniste della guerra perché la pace ha il volto di tutti gli uomini e le donne - afro, indigene e contadine - che hanno lottato per una Colombia migliore”.

*[discorso di Nidiria Ruiz Medina
all'OltrEconomia festival di Trento - 2019]*



DONNE IN DIFESA DI MUJERES POR LA PAZ EN COLOMBIA

12 foto, 12 frammenti di storie, per un mosaico delle resistenze femminili e femministe in Colombia.

Con un omaggio dovuto alla Bolivia - per i 20 anni dalla Guerra dell'Acqua di Cochabamba, nell'aprile del 2000 - e al Cile, per l'entusiasmante quanto drammatica esplosione di proteste e repressioni che hanno visto donne in prima linea reagire e denunciare con tutta la potenza del dolore trasformato in un inno alla vita. Yaku da anni appoggia e promuove percorsi gestiti ed auto organizzati da donne di comunità indigene, contadine, afrodiscendenti colombiane. Sono donne che difendono: l'integrità dei territori, la costruzione del processo di pace, i beni comuni e l'acqua. Sono Donne In Difesa Di.

Ma sono anche donne minacciate, violate, uccise, perché con il loro attivismo e il loro coraggio sono un affronto al patriarcato e all'economia del saccheggio.

Vogliamo ricordarle ogni giorno, per farci ispirare dalla loro forza.

Sostenendo anche attraverso il piccolo gesto di un calendario, le loro lotte, le nostre lotte.

TRENTO

sede legale: Salita Giardini 6
sede operativa: Via Fratelli Fontana 36

ROMA

Il Viveros - luogo di quartiere.
Via Raimondi 37, Pigneto.

mail: redazione@yaku.eu

ufficio stampa:

francesca.yaku@gmail.com
+39 349 5812670

5X1000: codice fiscale 96077070223



con il contributo dell'8 per Mille
della Chiesa Valdese

